

Roma, 11 marzo 2022

**Spett.le ARERA**  
**Autorità per l'Energia Reti ed Ambiente**  
**Direzione Mercati *Retail* e tutele dei**  
**consumatori di energia**  
*protocollo@pec.arera.it*

### **Osservazioni Confartigianato al Documento per la consultazione 45/2022/R/EEL**

**“Servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica di cui all'art. 1, comma 60 della legge n. 124/17. Orientamenti per la definizione della regolazione del servizio e delle modalità di identificazione degli esercenti”**

Il Documento di Consultazione alla nostra attenzione tratteggia il futuro **“Servizio a Tutele Graduali”** per le microimprese e le sue modalità di assegnazione.

L'STG per le piccole imprese che lo ha preceduto, definito con la deliberazione 491/2020/R/eel, ha riguardato approssimativamente centonovanta cinquemila punti di prelievo nella titolarità di attività produttive con un consumo medio annuo pari a 25.000 kWh; l'STG per le piccole imprese, oggetto del DCO alla nostra attenzione, coinvolgerà invece circa un milione e settecentomila punti di prelievo con consumo medio annuo pari a 2.800 kWh. Da tale confronto emergono con tutta chiarezza due elementi essenziali: la maggiore numerosità delle imprese coinvolte e l'assimilabilità delle loro abitudini di consumo a quelle dei clienti domestici se solo si considera che l'utente domestico tipo rispetto al quale l'Autorità di Regolazione effettua le valutazioni degli aggiornamenti trimestrali delle condizioni economiche del Servizio di Maggior Tutela presenta un consumo annuo pari a 2.700 kWh.

Sotto questo profilo non sembrano pertanto condivisibili i rilievi svolti nel Documento di Consultazione in ordine alle *“potenziali criticità associate all'esecuzione sia di aste uniche per microimprese e clienti domestici sia di aste distinte ma svolte in parallelo”*, che consisterebbero in sussidi incrociati *“atteso che, le diverse caratteristiche delle due tipologie di clientela non potrebbero riflettersi in condizioni di erogazione del servizio (anche di prezzo), nonché in modalità di affidamento dello stesso differenti”*.

Come sopra evidenziato, le microimprese sia per consumo medio annuo che per parametro di potenza (il 62% della totalità delle microimprese ha una potenza impegnata fino a 3 kW) sono del tutto assimilabili ai consumatori domestici e sotto il profilo della concorrenza, la maggiore massa critica sia in termini di punti di prelievo che in termini di consumi complessivi messi a gara sarebbe certamente più efficace nel generare un maggiore dinamismo competitivo tra i partecipanti alle procedure concorsuali. Ad avviso di Confartigianato le ragioni alla base della scelta di procedere in maniera separata sono ravvisabili in una logica prudenziale che ha prevalso sulle esigenze di mercato; come tutte le scelte, presenta dei lati condivisibili ed altri che lo sono meno e per il mercato, rappresenta un'occasione mancata che in questa sede appare opportuno sottolineare.

Nel merito degli orientamenti posti in consultazione, Confartigianato esprime le considerazioni che seguono.

**Q.2** Solleviamo qualche perplessità in ordine alla sospensione della fornitura in caso di morosità pregressa perché occorre sempre distinguere tra morosità consapevole e morosità inconsapevole come quella che si verifica in casi non infrequenti di accordi di rateizzazione tra fornitori e clienti finali che molto spesso sono raggiunti da richieste di Cmor nonostante stiano onorando l'accordo di rateizzazione, poiché la Regolazione purtroppo consente la loro esposizione temporanea al doppio pagamento;

**Q.6 - Q.7** Condividiamo la formulazione dell'offerta in €/POD/anno e l'applicazione di un prezzo unico al livello nazionale che auspichiamo si applichi, in linea con quanto richiesto per l'STG per le Piccole Imprese, non solo limitatamente al primo periodo di assegnazione del servizio ma anche a regime. Il sistema produttivo è in grado di affrontare e vincere la sfida della competizione solo se è coeso come la tragica situazione che stiamo vivendo ci sta, ove fosse stato necessario, dimostrando. Le divisioni ed i distinguo degli stati europei possono anche aver determinato dei vantaggi di breve periodo per i singoli stati ma è evidente che il frazionamento della loro comune domanda di materia prima nei confronti dello stesso interlocutore ha determinato una situazione di debolezza complessiva che purtroppo condurrà ad una recessione delle economie europee occidentali. Considerazioni analoghe devono essere svolte anche all'interno di un singolo sistema produttivo che non compete per aree ma nella sua totalità; le diverse velocità che un prezzo per aree determinerebbe porterebbe a minore sviluppo, minore capacità di spesa, minore interesse per investimenti all'interno di quel sistema produttivo nel suo complesso e per questa ragione il prezzo unico rappresenta una forma di mutualità solo apparente.

**Q.15** Riteniamo che per aumentare la consapevolezza dei clienti finali in merito al passaggio di fornitore sarebbe opportuno in aggiunta alla specifica comunicazione separata dalla bolletta da parte dell'esercente uscente, inserire nella pagina sintetica dell'ultima bolletta un riquadro che informi il cliente finale che tale fattura sarà l'ultima per l'avvenuto cambio di fornitore, similmente agli avvisi previsti per le fatture per cui è possibile eccepire la prescrizione.

Anche se non compare tra gli orientamenti posti in consultazione, Confartigianato auspica che il nuovo corrispettivo per il mercato della capacità venga chiaramente esplicitato tra le voci che compongono il corrispettivo di dispacciamento delle microimprese per evidenti ragioni di trasparenza. E' infatti opportuno che i clienti finali siano messi nelle condizioni di conoscere le ragioni per cui si chiede loro di contribuire e di verificare i termini quantitativi della loro partecipazione.

**Q.29** In linea con quanto sostenuto in sede di consultazione sull'STG per le piccole imprese, Confartigianato ritiene che l'applicazione di tetti massimi alle aree aggiudicabili sia necessaria. Tuttavia, per contrastare efficacemente la concentrazione che caratterizza l'attuale assetto di mercato, sembrerebbe più efficace la fissazione di tetti antitrust tesi a scongiurare che l'esito delle gare determini maggiore concentrazione rispetto alla situazione di partenza descritta nei monitoraggi di mercato. Al fine di incentivare la partecipazione in aree economicamente meno appetibili, si potrebbero immaginare delle premialità di gara per operatori che partecipino contemporaneamente in zone geografiche dai rischi più contenuti e zone economicamente meno convenienti.

**Q.31** Confartigianato ritiene preferibile che la durata di assegnazione del servizio sia omogenea all'interno della stessa tipologia di utenza e che il tema dei costi non rappresenti un ostacolo alla partecipazione dei fornitori, in quanto le microimprese rendono ai venditori in termini di numerosità di punti più che per l'energia prelevata. La convenienza a partecipare alle aste per il fornitore dipende dalla circostanza che vede il costo di acquisizione del cliente, che rappresenta l'onere maggiore per questa tipologia specifica, evitato in una procedura concorsuale e questo rende non necessaria la previsione di un termine diverso e più lungo di durata dell'assegnazione del servizio.

Conclusivamente, sebbene la denominazione del servizio non sia posta in consultazione, vorremmo esprimere qualche in questa sede, qualche perplessità sull'opportunità di utilizzare il termine "tutela graduale", ancorché previsto dalla legge, ritenendo più coerente con un'ottica pro-mercato adottare denominazioni che sottolineino il carattere della temporaneità e dell'inerzialità, che rendono necessaria la messa a punto del servizio.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti